**PROGETTO “IntTV” -** **Creazione di un archivio di materiali audiovisivi di interpretazione in TV per l’analisi multimodale – proff. Amalia Amato e Gabriele Mack, 2023-2024**

**Lo stato dell’arte della ricerca**

Il nostro dipartimento, tra i vari filoni di ricerca sull’interpretazione, promuove anche lo studio di *naturally occurring data* che consentono di osservare e analizzare cosa avviene nella realtà lavorativa degli interpreti. È così possibile far luce su aspetti peculiari dell’attività professionale svolta nei suoi contesti tipici in modo da identificarne le caratteristiche salienti e poter divulgare le conoscenze così acquisite tramite la pubblicazione dei risultati, rendendole disponibili anche per aggiornare e migliorare la didattica.

Nell’anno accademico 2021-2022 il DIT ha inaugurato un modulo di interpretazione dialogica, multimediale e a distanza per allargare il campo della didattica e della ricerca e abbracciare ambiti diversi e attuali in cui si esercita la professione dell’interprete, tra cui quello dei media.

L’interpretazione nei e per i media, in particolare per la televisione (per una panoramica generale si veda Falbo 2022; fondamentale e seminale non solo per l’Italia lo studio di Straniero Sergio 2007) presenta caratteristiche ben distinte dall’interpretazione in altri ambiti (legale, medico, aziendale, conferenza etc.). L’interpretazione in TV è stata ampiamente studiata sia in termini di prodotto sia in termini di processo. Fino ad oggi non sono tuttavia quasi mai state condotte ricerche sistematiche comprendenti anche aspetti quali il comportamento non-verbale, la cinesica, la prossemica, la direzione degli sguardi, tutte componenti fondamentali della comunicazione mediata e non (Poyatos 1997) o anche l’uso delle inquadrature per approfondire temi come la visibilità/invisibilità dell’interprete, la sua partecipazione attiva in relazione alla tipologia di programma e alle richieste dei conduttori o della produzione dei programmi. Questi aspetti dell’attività interpretativa per i media possono essere esplorati utilmente tramite l’analisi multimodale, con l’ausilio di software dedicati, una metodologia già applicata ad altri *setting*.

**Bibliografia**

Amato, Amalia 2002 Interpreting legal discourse on TV: Clinton’s Deposition with the Grand Jury, in Garzone, G e M. Viezzi (eds) Perspectives on Interpreting, Bologna: CLUEB, 269-290

Amato, Amalia & Mack, Gabriele 2011 Interpreting the Oscar Night on Italian TV: an interpreters’ nightmare? in The Interpreters' Newsletter 16, 037-60

Falbo, Caterina 2012 CorIT (Italian Television Interpreting Corpus): classification criteria in Straniero Sergio, F. & Falbo, C. (eds) Breaking Ground in Corpus-based Interpreting Studies, Bern: Peter Lang, 155-186.

Falbo, Caterina 2022 Media conference interpreting in Albl-Mikasa & Tiselius (eds) Routledge Handbook of Conference Interpreting. Routledge: London, 090-103

Poyatos, Fernando (ed.)1997 Nonverbal communication and translation: New perspectives and challenges in literature, interpretation and the media. Amsterdam: John Benjamins.

Straniero Sergio, Francesco 2007 Talkshow interpreting. La mediazione linguistica nella conversazione-spettacolo Trieste EUT - Edizioni Università di Trieste.

**Il materiale**

In rete sono disponibili grazie a vari servizi gratuiti una quantità considerevole di registrazioni liberamente scaricabili che documentano attività di interpretazione intra-linguistica in televisione, svolta sia da professionisti, sia da altre figure.

In particolare, nel corso di un progetto di tesi di laurea ancora in corso è inoltre emersa l’esistenza di una notevole quantità di registrazioni della trasmissione “Che tempo che fa”, un programma televisivo italiano di genere varietà e talk show/infotainment, trasmesso con la conduzione di Fabio Fazio in sostanza senza soluzione di continuità dal 2003 a oggi che ha visto fin dall’inizio la partecipazione frequente di interpreti (in sola voce), con 155 puntate disponibili dal 23/10/2004 al 03/04/2022. Vista le caratteristiche del tutto eccezionali e la ricchezza del materiale, al momento liberamente accessibile online ma la cui disponibilità nel tempo non è garantita, anche in questo caso si ritiene giustificato un intervento di acquisizione e catalogazione in tempi brevi che garantisca l’accessibilità certa anche di questo il materiale.

Presso l’archivio interpreti del DIT (ex SSLiMIT) sono custodite circa 150 videocassette in cui la professoressa Mack tra il 1988 e il 2004 ha raccolto un ampio numero di registrazioni ~~storiche~~ di trasmissioni televisive che si sono avvalse di interpreti. Il materiale è già stato digitalizzato, ma non ancora censito e classificato.

**Attività del/della borsista**

Le attività del(la) borsista da eseguire nel corso dei 4 mesi di durata della borsa si articolano in tre o possibilmente quattro filoni distinti:

1. ricerca, selezione e download dalla rete di trasmissioni a cui partecipa un(’)interprete nonché di altre trasmissioni tv e/o radiofoniche che contengono le prestazioni di interpreti, in particolare di tutte le puntate interpretate disponibili del programma “Che tempo che fa”;
2. identificazione e segmentazione dei materiali digitali acquisiti nonché di quelli già presenti in forma digitalizzata nell’Archivio interpreti del DIT, e conseguente riversamento su memorie di massa ad alte prestazioni di capacità adeguata (HD allo stato solido);
3. descrizione dettagliata di tutti i suddetti materiali in un database dedicato (in formato FileMaker)
4. tempo permettendo, trascrizione di materiali scelti tra quelli suddetti su indicazione delle tutor del progetto (Amato e Mack)

I risultati attesi dall’attività svolta dal(la borsista) sono:

1. creazione di un *repository* di registrazioni televisive e radiofoniche che contengono le prestazioni di interpreti archiviate sistematicamente su memorie di massa
2. creazione di un catalogo-database dedicato (in formato FileMaker) contenente la descrizione analitica dei materiali acquisiti destinato a essere consultato da ricercatori/trici, docenti e studenti/esse del DIT.

Profilo richiesto:

Il candidato/la candidata dovrà

* avere una conoscenza approfondita della letteratura di ricerca sull’interpretazione in tv e in particolare degli studi italiani basati sull’analisi del discorso (in primis quelli di Francesco Straniero Sergio);
* avere di preferenza un’esperienza personale di attività di ricerca in questo ambito;
* avere dimestichezza con le varie piattaforme online che consentono il download di materiali rilevanti per il progetto;
* essere in grado di gestire dei software specifici per l’acquisizione e l’elaborazione di contenuti video e audio;
* essere in grado di gestire dei software specifici per la catalogazione e l’archiviazione del materiale acquisito (File Maker Pro);
* avere esperienza documentabile di trascrizione di interazioni interpretate, di preferenza in ambito televisivo.